

GEO SCAVI S.r.l.

**via Muzzi n. 30
36050 Sovizzo (VI)**

**Impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi
loc. Pontesello – Montecchio Maggiore (VI)**

PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

DICEMBRE 2024

Il Tecnico: Dr. Andrea Treu



PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

- INDICE -

1. PREMESSA.....	1
2. ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA.....	2
2.1. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO.....	2
2.2. TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI E ATTIVITÀ DI RECUPERO.....	3
2.3. POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO.....	5
3. PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE	6

1. PREMESSA

Il presente documento rappresenta il *Piano di Ripristino Ambientale* dell'impianto di recupero di rifiuti inerti non pericolosi della Ditta **GEO SCAVI S.r.l.** ubicato in località Pontesello nel Comune di Montecchio Maggiore (VI).

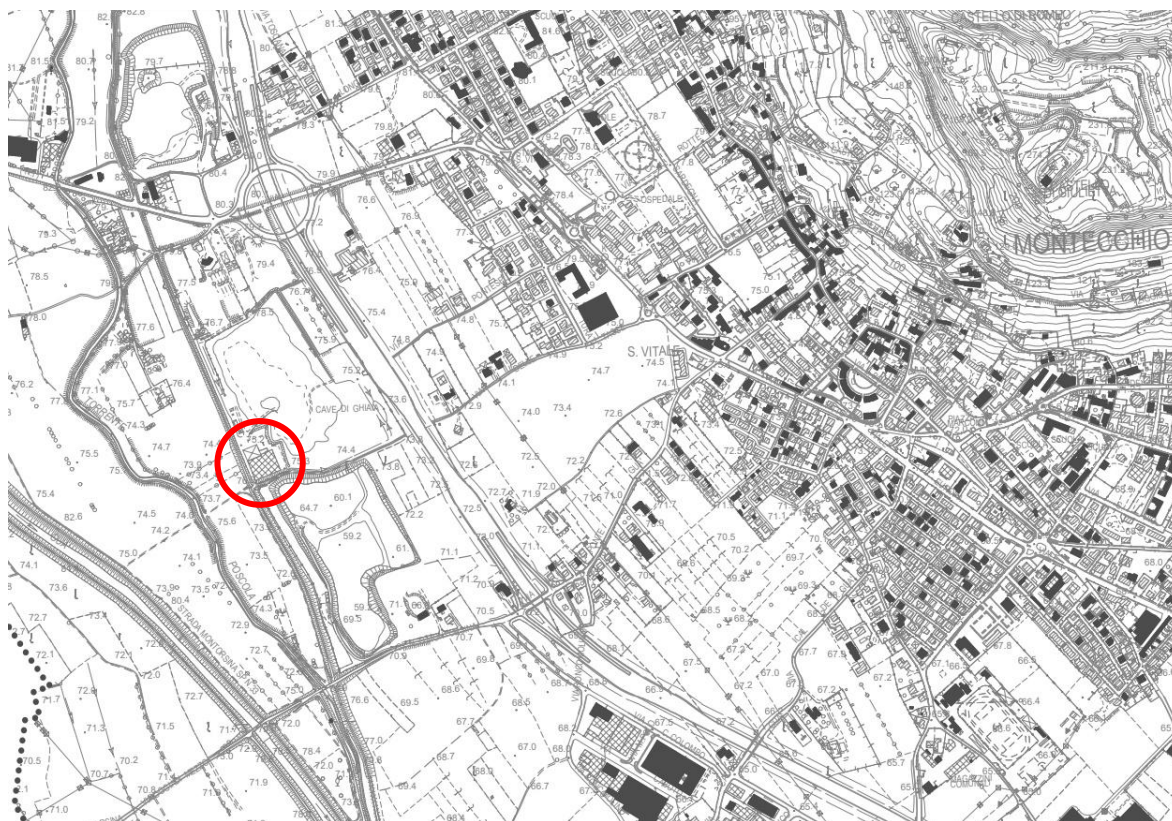
Il Piano di Ripristino, definito dalla D.G.R.V. n. 2966 del 26/09/06, deve *contenere indicativamente la descrizione delle eventuali opere di mitigazione ambientale, nonché degli interventi di ricomposizione e riqualificazione dell'area, da effettuarsi a seguito della dismissione dell'impianto in osservanza delle previsioni degli strumenti urbanistici vigenti. Nel caso di dismissione e riconversione dell'area, il ripristino ambientale dovrà avvenire previa verifica dell'assenza di contaminazioni o, in caso contrario, bonifica da attuare con le procedure e le modalità indicate dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti inquinati*".

2. ATTIVITA' SVOLTA DALLA DITTA

2.1. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

La Ditta GEO SCAVI S.r.l. intende avviare un'attività di recupero rifiuti non pericolosi (principalmente inerti) in località Pontesello nel Comune di Montecchio Maggiore, come da Carta Tecnica Regionale sotto riportata:

Figura 1: Estratto CTR.



Sarà utilizzato un capannone già esistente e costruita una nuova tettoia, all'interno dei quali verranno svolte tutte le attività di recupero, su pavimentazione, attualmente in cls, che verrà risistemata attraverso la stesa di uno strato di conglomerato bituminoso 0/12 con bitume modificato tipo hard, di spessore medio pari a 5 cm e spruzzatura del piano d'appoggio con emulsione bituminosa.

Le aree esterne di movimentazione e transito sono pavimentate in conglomerato cementizio e, prima dell'inizio dell'attività verranno effettuati, se necessario, interventi di ripristino.

2.2. TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI E ATTIVITÀ DI RECUPERO

I codici CER dei rifiuti non pericolosi “inerti” che verranno accettati in impianto sono i seguenti:

CER	Descrizione
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	Mattonelle e ceramiche
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 02	Vetro
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301
17 04 05	Ferro e acciaio
17 04 07	Metalli misti
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna A)
	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna B)
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli diversi da quelli di cui alla voce 170801
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903
20 02 02	Terra e rocce (Colonna A)
	Terra e rocce (Colonna B)

Le attività di recupero previste per ciascun codice CER sono le seguenti:

CER	Descrizione	Attività di recupero	MPS/EoW
01 04 08	Scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13/R12/R5	EoW 1 (DM 127/24)
01 04 10	Polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13/R12/R5	EoW 1 (DM 127/24)
01 04 13	Rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R13/R12/R5	EoW 1 (DM 127/24)
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	R13/R12/R5	EoW 1 (DM 127/24)
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	R13/R12/R5	EoW 1 (DM 127/24)
17 01 01	Cemento	R13/R12/R5	EoW 1 (DM 127/24)
17 01 02	Mattoni	R13/R12/R5	EoW 1 (DM 127/24)
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R13/R12/R5	EoW 1 (DM 127/24)
17 01 07	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13/R12/R5	EoW 1 (DM 127/24)
17 02 02	Vetro	R13/R12	
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	R13/R12/R5	EoW 1 (DM 127/24)
17 04 05	Ferro e acciaio	R13/R12	
17 04 07	Metalli misti	R13/R12	
17 05 04	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna A)	R13/R12/R5	EoW 2
	Terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03 (Colonna B)	R13/R12/R5	EoW 3
17 05 08	Pietrisco per massicciate ferroviarie diverso da quello di cui alla voce 170507	R13/R12/R5	EoW 1 (DM 127/24)
17 06 04	Materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	R13/R12	
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli diversi da quelli di cui alla voce 170801	R13/R12	
17 09 04	Rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R13/R12/R5	EoW 1 (DM 127/24)
20 02 02	Terra e rocce (Colonna A)	R13/R12	EoW 2
	Terra e rocce (Colonna B)	R13/R12	EoW 3

2.3. POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO

Le quantità massime di rifiuti che verranno gestite nell'impianto, stimate sul numero massimo di conferimenti previsti al giorno, sono le seguenti:

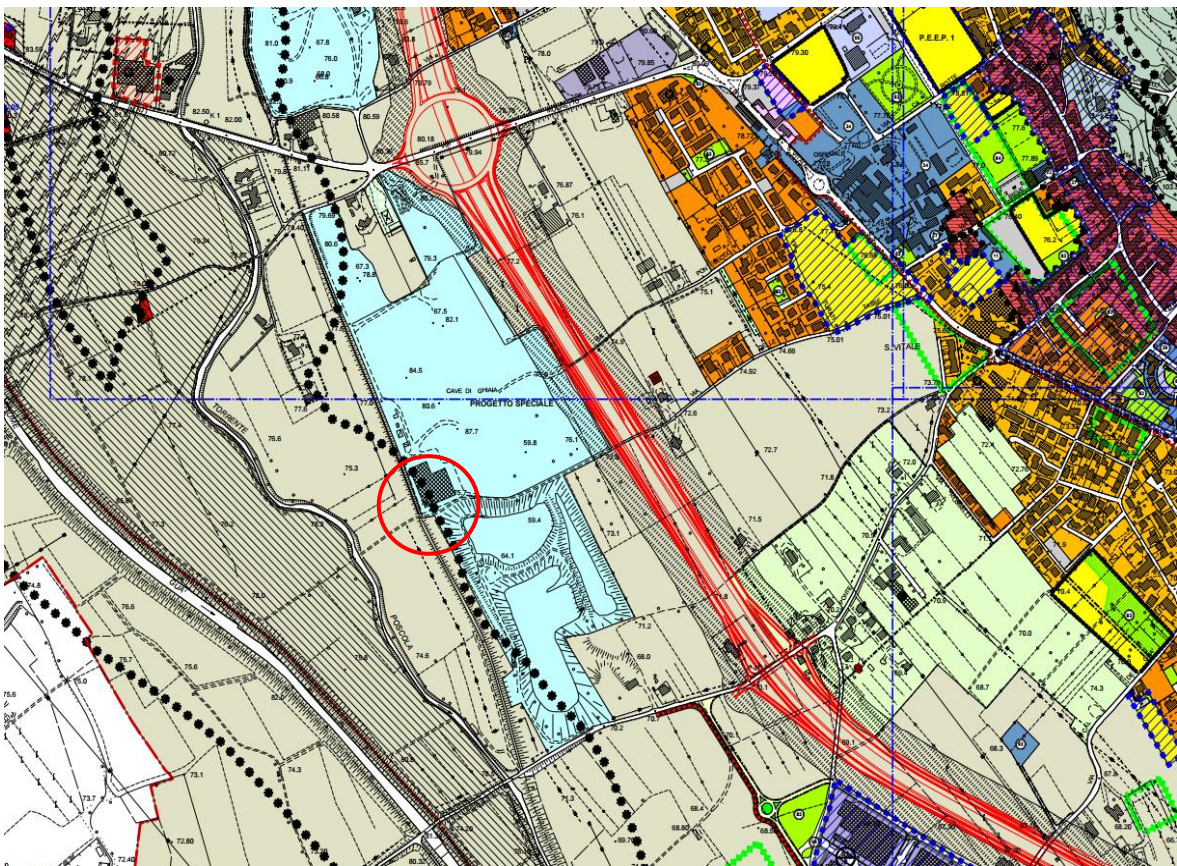
- a) quantità massima annua di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **190.080 ton/anno**
- b) quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio (in ingresso): **2.490 tonnellate**
- c) quantità massima di rifiuti in stoccaggio (prodotti dall'attività) **100 tonnellate**
- d) quantità massima giornaliera di rifiuti sottoposti a trattamento: **800 tonnellate**
- e) quantità massima annua di rifiuti sottoposti a trattamento: **185.000 tonnellate**

3. PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE

Il “Piano di ripristino ambientale dell’area”, da attuare dopo la dismissione dell’impianto, deve essere posto in relazione alla prevista destinazione urbanistica del sito stesso.

Nel caso specifico l’area in oggetto è classificata dal Piano degli Interventi vigente come *area per progetti speciali extra standard*, art.33. Di seguito si riporta estratto del Piano degli Interventi vigente.

Figura 2: Estratto del Piano degli Interventi del Comune di Montecchio Maggiore.



In considerazione del fatto che tutte le attività della Ditta si svolgeranno esclusivamente all'interno del capannone esistente e della nuova tettoia, si prevedono i seguenti interventi:

- la pulizia delle pavimentazioni ove sono avvenute le attività di trattamento rifiuti e l'avvio a recupero/smaltimento degli eventuali rifiuti rinvenuti;
- la pulizia delle pavimentazioni esterne oggetto del transito degli autoveicoli;

- la pulizia e l'eventuale svuotamento delle vasche di sedimentazione e disoleazione presenti nel piazzale pavimentato.

Una volta completate le operazioni di pulizia si procederà con lo smontaggio della tettoia e al suo eventuale riutilizzo in altro cantiere.

Si procederà quindi con lo smontaggio delle pareti divisorie costituite da blocchi in cls che potranno essere rivenduti oppure avviati a recupero se danneggiati.

Ultimate tutte queste operazioni si procederà quindi ad una verifica dell'integrità delle pavimentazioni, sia in cls che in asfalto.

Qualora risultasse la presenza di fessurazioni o rotture si procederà ad un'investigazione analitica del suolo sottostante la pavimentazione al fine di verificare la presenza di eventuali contaminazioni.

Sulla scorta dei risultati dell'investigazione analitica, saranno definiti eventuali interventi e procedure per la bonifica del sito in relazione ai limiti qualitativi previsti dalle norme vigenti per la destinazione urbanistica della zona.

Una volta completate tali operazioni, e verificata la non sussistenza di situazioni di contaminazione, l'area e le sue strutture resteranno a disposizione del Comune di Montecchio Maggiore, che ne è il proprietario.